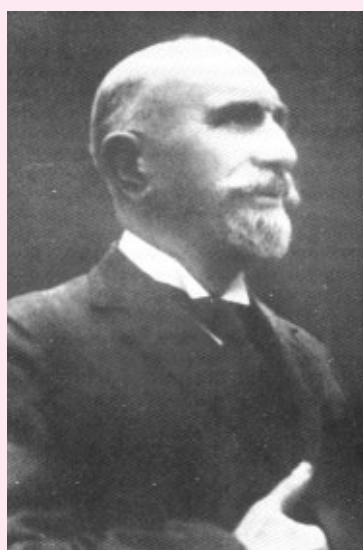


Il traforo del Sempione: immagini per un centenario



Nel 1906, per l'inaugurazione del Traforo del Sempione e nell'ambito delle manifestazioni dell'Esposizione Internazionale del Sempione di Milano, si era svolto, organizzato da **Luigi Devoto** (1864-1936), clinico e medico del lavoro, e da Malachia De Cristoforis (1832-1915), ostetrico e uomo politico, il **primo Congresso internazionale per le malattie del lavoro**, ricordato quest'anno durante i lavori del congresso del centenario svoltosi a Milano dall'1 al 16 giugno (28th International Congress on Occupational health).

Il successo straordinario del primo congresso del 1906 era dovuto, *in primis*, alla domanda proveniente dagli stessi lavoratori rappresentati sia dai partiti politici sia dalle organizzazioni sindacali. Il contesto favorevole era creato anche dal lento ma sicuro processo di costruzione dei diversi *welfare* nazionali, in pieno divenire in quegli anni. Inoltre vi era un comune sentire tra le nazioni europee, che sui temi della salvaguardia delle condizioni di vita delle classi lavoratrici si confrontavano nell'Association Internationale pour la Protection Légale des Travailleurs.

continua a pagina 236 ►

a cura di Francesco Carnevale e Alessandro Baldasseroni – quarta puntata

► segue da pagina 215

Il traforo del Sempione: immagini per un centenario

La seduta inaugurale del Congresso «per le malattie del lavoro» si tiene a Milano, sabato 9 giugno 1906 alla Villa Reale (Villa Belgiojoso-Bonaparte). E' **Malachia De Cristoforis** a svolgere il discorso introduttivo con grande enfasi: «bisogna che il desiderio della prevenzione igienica, della sociofilia diventi un istituto: allora le leggi che usciranno da noi vivranno sicure nella coscienza dei popoli. Lavoriamo. Il momento ci è propizio: che vuol essere pensiero moderno, gentile se, mentre nelle gallerie della Mostra internazionale di cui Milano si gloria ferve il trionfo delle arti e delle industrie, noi provvediamo intanto a combattere ciò che quelle stesse arti e industrie hanno di malefico, di esiziale. Vittime oscure, inconsapevoli dei mostri d'acciajo o delle incudini assordanti o delle miniere o dei telai o dell'arte grafica, o del lavoro mentale, lavorate: noi qui pensiamo non soltanto ai grandi urli di Courrières o d'altrove, ma altresì a ogni attimo inavvertito della vostra esistenza laboriosa che vi toglie sangue, giovinezza, felicità, genio. Davvero mi sento orgoglioso come cittadino e come uomo di studio, che l'Italia, che Milano accolgano col mio saluto quello che sarà il nobile successo, o signori, delle indagini vostre e delle vostre proposte. E con tali pensieri di filantropia, unitevi a me per elevare un inno al lavoro, all'umanità».



continua a pagina 262 ►

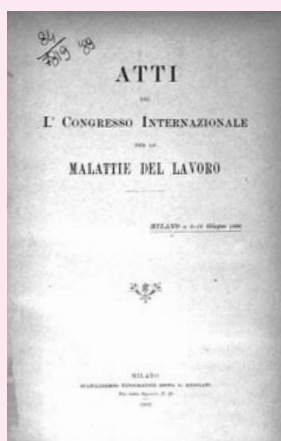
► segue da pagina 236

Il traforo del Sempione: immagini per un centenario

E' interessante leggere gli «ordini del giorno» approvati (all'unanimità) dal Congresso riportati negli **Atti** e notare, con una buona dose di ingenuità, che se queste stesse raccomandazioni fossero state accolte dai governi sarebbe migliorato profondamente lo stato di salute dei lavoratori e non soltanto quello.

“Il lavoro notturno è lavoro antifisiologico e fa voti che ne siano sempre escluse le donne di qualunque età e i maschi fino a 18 anni; e che quando ragioni superiori e tecniche lo esigano per gli adulti, dovranno essere studiati e applicati opportuni temperamenti (turni, permessi temporanei, modificazioni d'orario, esclusione dopo visita medica, ecc).

■ Fermo restando la limitazione delle ore di lavoro per donne e fanciulli, una conferenza internazionale studi e proponga per gli adulti maschi i limiti massimi di tempo di lavoro fisiologico per le diverse industrie e operazioni industriali, indicando anche eventuali necessarie interruzioni. Frattanto fa voto che le autorità tutorie insistano per quelle riduzioni già dimostrate necessarie e dalla fisiologia e dall'economia.



■ Esprime il voto che il Governo, in relazione agli ordini del giorno già deliberati dai due rami del Parlamento, presenti un disegno di legge sulla assicurazione contro le malattie di qualunque natura degli operai delle industrie.

■ Delibera in merito all'importanza dell'ispettorato del lavoro per lo studio delle malattie professionali, che la questione di tale istituto e soprattutto la necessità della collaborazione dei medici all'ispezione del lavoro siano parte integrante dei temi del prossimo Congresso. Il primo Congresso incarica il Comitato internazionale in Milano, di raccogliere relazioni

sul funzionamento e lo sviluppo del servizio medico da parte degli Ispettori del lavoro presso le varie nazioni.

■ La Sezione Maternità del Congresso udite le relazioni, le comunicazioni e le discussioni intorno ai problemi che concernono la tutela delle madri e della prole in rapporto al lavoro afferma che è imprescindibile necessità e dovere sociale di legislatori, di enti morali e di privati di cooperare con ogni sforzo alla migliore coltura e alla sufficiente tutela igienica, sanitaria ed economica delle madri lavoratrici. ”